

Piscine Italcementi, entro l'estate il bando per la gestione del ristorante



Un questionario da sottoporre agli utenti per migliorare ulteriormente una struttura sportiva che è punto di riferimento per la provincia di Bergamo e che ha fatto registrare numeri record nel 2015: Comune di Bergamo e Bergamo Infrastrutture sono al lavoro nel tentativo di arricchire ulteriormente l'offerta delle Piscine Italcementi e hanno pertanto deciso di interrogare gli sportivi che ogni giorno

frequentano lo spazio ai piedi di Bergamo Alta. Un'offerta non solo sportiva, ma anche legata al bando che entro la prossima estate sarà istruito per la gestione, al momento scaduta, del bar/ristorante delle Piscine. "Nell'estate del 2015 – sottolinea Vittorio Rodeschini, presidente di Bergamo Infrastrutture – 44.226 persone hanno acquistato un biglietto d'ingresso per accedere alle Piscine Italcementi: è vero che è stata una stagione calda e priva di piogge, ma è altrettanto vero che i dati di giugno (4.060, numero inferiore anche a quello del piovoso giugno 2014) sono stati fortemente compromessi da alcune prestigiose manifestazioni internazionali che hanno occupato l'impianto. Sono numeri interessanti, che potranno crescere. Per questo, prima di definire i termini del bando per la gestione del bar/ristorante per la prossima estate, abbiamo pensato di conoscere meglio le persone che scelgono il nostro impianto: chi sono e cosa desiderano. E' la prima volta che un esperimento del genere viene fatto ed è per tutti una grande

occasione: per Bergamo Infrastrutture, per chi potrebbe essere interessato a gestire lo spazio e – soprattutto – per i cittadini, che possono partecipare attivamente ad una scelta che li riguarda”.

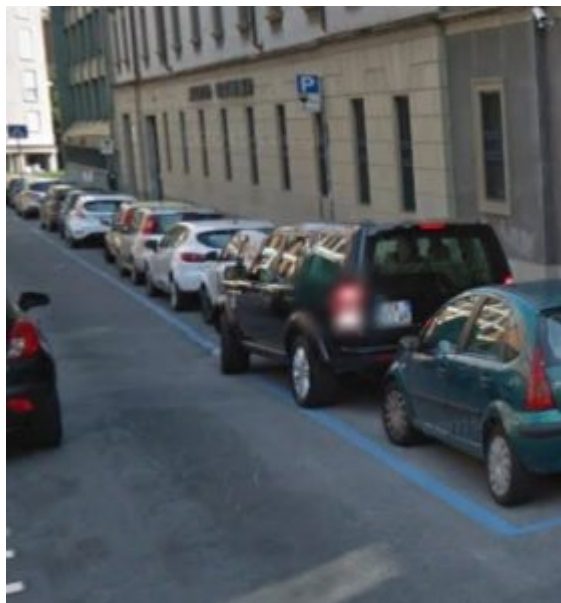
44.226 ingressi: un numero record per quello che riguarda la stagione estiva 2015, con un picco di 29.041 ingressi segnato nel mese di luglio. Non c'è paragone con la piovosa stagione 2014, trimestre in cui i numeri parlano di un -50% rispetto all'anno successivo, con 22.498 ingressi (10.945 nel mese di luglio). Numeri importanti anche per quello che riguarda la stagione invernale 2014/2015 con 1.094 abbonati alle Piscine e 6.784 ingressi, che, sommati ai dati estivi, portano il computo complessivo della stagione sportiva 2014/15 a ben 51.010 biglietti strappati per quello che riguarda lo scorso anno. “L'intenzione è quella di confermare e, se possibile, migliorare ulteriormente i dati dello scorso anno – commenta l'Assessore allo Sport del Comune di Bergamo Loredana Poli -. Il percorso che abbiamo intrapreso, ovvero quello di una valorizzazione della multidisciplinarietà dello sport in città, passa anche dal miglioramento dell'offerta infrastrutturale e la nostra Amministrazione per questo motivo ha avviato già da un anno un piano di manutenzione e riqualificazione del patrimonio cittadino (vedasi la pista d'atletica e i prossimi lavori al campo CONI, la ristrutturazione della tribunetta del PalaNorda prevista per la prossima estate, la sistemazione del parquet della palestra Italcementi, il nuovo Palaghiaccio realizzato da Italcementi, ecc). Attraverso il questionario saremo in grado di realizzare interventi mirati alla soddisfazione dell'utenza, nel tentativo di incrementare la qualità dell'offerta e rendere le Piscine uno spazio da vivere a 360°.”

Le Piscine Italcementi si stanno inoltre affermando sempre più come punto di riferimento a livello nazionale per quello che riguarda gli sport acquatici: nella sola estate 2015 sono state scenario di manifestazioni di grande rilievo, come il

meeting internazionale di nuoto Azzurri d'Italia, delle finali nazionali di Pallanuoto Under17, dei Campionati Italiani Assoluti di tuffi e infine delle fasi finali della World League di Pallanuoto, uno degli appuntamenti più importanti al mondo per quello che riguarda questo sport. Il questionario sarà disponibile sia in versione cartacea all'interno della struttura delle piscine Italcementi, sia sul sito web ufficiale di Bergamo Infrastrutture (al link <http://tiny.cc/81pr9x>).

Soste e mobilità, quella strategia che il Comune non chiarisce

Stavolta ad accendere gli animi è l'ipotesi di estendere il pagamento della sosta in città anche la domenica. In passato, il muro contro muro si è alzato per l'isola pedonale o per la movida. Lo si sa, a Bergamo affrontare i temi della viabilità e della sosta è più complicato che studiare l'esistenza delle onde gravitazionali. Un po' perché si lascia prevalere la logica di parte, secondo le regole del bar sport, per cui spesso si è contro o a favore di un provvedimento a prescindere, per appartenenza a una categoria o a un partito più che scelta ragionata. E un po', ma verrebbe da dire soprattutto, perché chi ha la responsabilità di gestire la materia, già di per sé incandescente, ha sempre faticato sia a elaborare una strategia di lungo termine sia a trovare le modalità più adatte a coinvolgere, e quindi a far comprendere le singole decisioni, i cittadini (siano essi commercianti, residenti, turisti, ecc).



Anche nel caso di stretta
attualità, mettersi a discutere se
sia giusto o sbagliato estendere
il pagamento della sosta nel
giorno festivo rischia di essere
ozioso. Ci sono valide ragioni da
una parte e dall'altra, tant'è che
se è vero che alcune città hanno
già fatto questa scelta, è
altrettanto sicuro che altre non
hanno percorso la medesima via
oppure hanno adottato

provvedimenti diversi. Piuttosto si tratta di capire perché si
è arrivati a questa determinazione, ma soprattutto in quale
ragionamento si inserisce. E allora, mettendo i piedi nel
piatto, è il caso di dire che forse proprio su questo fronte
l'Amministrazione Gori finora non ha reso comprensibile qual è
la sua strategia e quali gli obiettivi che si vuole porre.

“Vogliamo disincentivare l'uso dell'auto”, come ha detto
l'assessore Stefano Zenoni, è enunciazione di principio che di
per sé può essere fatta propria da chiunque. La vera risposta
che si attendono i cittadini è quella che riguarda cosa si
propone in alternativa. A quasi due anni dall'insediamento, ci
si deve ancora affidare agli spifferi di Palazzo Frizzoni per
apprendere che si sta elaborando un piano della sosta e un
piano della mobilità che conterrebbero innovazioni
significative ma di cui non è dato conoscere il contenuto. Si
vagheggia di ring e di metro bus (cavallo di battaglia della
campagna elettorale goriana), solo che rimangono semplici
parole. Suggestive, magari, ma come titoli di un tema a cui
manca lo svolgimento.

Intendiamoci, nessuno pensa che in Comune si trastullino con
il Lego. Data la delicatezza della materia, c'è sempre da
curare ogni misura fino all'ultimo dettaglio. E tuttavia, è
tempo di uscire allo scoperto, di spiegare come e dove si
vuole arrivare. Solo un confronto serrato, preciso e puntuale,

senza pregiudizi da una parte e dall'altra, può aiutare a far maturare scelte le più condivise possibili. Bisogna mettere sul tavolo mezzi, risorse, progetti, tempi di attuazione. Con la consapevolezza, da parte di chi ha l'onere della guida, che il paziente (se così vogliamo chiamarlo) accetterà anche la medicina più amara solo se si convincerà che gli possa giovare. Quindi, trasparenza, condivisione e lungimiranza. E' l'unico modo perché Bergamo si adegui ai tempi che cambiano non smarrendo la sua identità.

Bollo auto scaduto? Fino al 31 marzo niente sanzioni

Campagna della Regione Lombardia per un fisco amico. Regolarizzazione agevolata per chi non ha pagato le annualità dal 1999 al 2014

Ospitalità in appartamento, anche l'Ascom al confronto in Università

Uno dei temi più dibattuti negli ultimi anni nel mondo del turismo è la crescita dell'ospitalità alternativa in appartamento. Anche nella provincia di Bergamo sono diffusi sempre più gli appartamenti affittati a turisti e inseriti nei siti di intermediazione on line ma che non

rientrano ufficialmente fra le strutture ricettive (quali B&B, affittacamere, ...). La nuova legge regionale introduce novità importanti che danno chiarezza sulle disposizioni da attuare. Di tutto questo si parlerà martedì 8 marzo, dalle 14 alle 16, con l'incontro "L'ospitalità in appartamento a Bergamo" in programma nell'aula 3 della sede universitaria di via Salvecchio, in Città Alta. L'incontro è gratuito, aperto a tutti, e cercherà di rispondere due domande: quanto è effettivamente diffusa a Bergamo questa realtà? E quali novità si stanno attuando a livello normativo per regolamentare la locazione degli appartamenti?



Dopo l'introduzione di Roberta Garibaldi, direttore CeSTIT – Centro Studi per il Turismo e l'Interpretazione del Territorio dell'Università degli studi di Bergamo, Gianluca Rossoni, dell'Università di Bergamo parlerà della "Nuova legge regionale sul turismo: disposizioni in merito all'ospitalità extra-alberghiera". A seguire l'intervento della studentessa Elisa Bonacina sull'

"Ospitalità in appartamento nella città di Bergamo: una mappatura". Infine, sul tema "La ricerca di un equilibrio sostenibile tra ricettività alberghiera ed extraalberghiera" si confronteranno Oscar Fusini, direttore dell'Ascom Confcommercio Bergamo, Giacomo Salvi, direttore di Confesercenti e Chiara Brembilla, presidente dell'Associazione B&B and co. Bergamo.

Per Tremaglia (Fratelli d'Italia) si danneggiano nuovamente i commercianti

Anche il consigliere comunale di Fratelli d'Italia, Andrea Tremaglia, prende posizione contro la decisione del Comune di Bergamo di far pagare i parcheggi sulle strisce blu in centro anche nei giorni festivi.

Secondo Tremaglia «per l'ennesima volta si danneggiano quei commercianti della nostra città che hanno saputo fino ad oggi resistere alla pesante crisi economica. Far pagare i parcheggi di domenica non significa infatti ridurre il traffico, ma spostarlo verso i grandi centri commerciali – afferma -. Se davvero Gori non vuole fare cassa lo dimostri con i fatti: diminuisca le tariffe o dia la possibilità ai residenti di parcheggiare gratuitamente nei posti a pagamento, almeno la domenica. Disincentivare il parcheggio in centro non significa disincentivare l'uso della macchina, altrimenti non avremmo problemi di traffico neppure in settimana: così facendo invece si disconosce il ruolo attrattivo della nostra città rispetto a tutta la provincia e si convince chi viene da fuori città a trascorrere il proprio giorno libero altrove. Insomma, oltre che le tasche dei cittadini questa scelta danneggia commercianti ed esercenti. Mi auguro perciò che il Comune abbia coinvolto nell'ideazione di questa misura il Distretto Urbano del Commercio e chiedo all'assessore al Commercio Gori quale sia stato il parere delle associazioni di categoria rispetto a una scelta così importante. Reputerei molto grave scoprire che questa iniziativa non sia stata discussa e condivisa, o almeno anticipata, con il Duc».

Asian Mix, la mediatrice culturale che fa scoprire il gusto dell'Asia

Con il marito Lin ha aperto in via Don Luigi Palazzolo, a Bergamo, un take away di piatti cinesi e giapponesi. «Cerchiamo di attenerci alle ricette originali, ma alcuni gusti li abbiamo dovuti adattare ai palati italiani»

Bergamo e Brescia collegate da un unico sistema di wifi pubblico



Bergamo e Brescia collegate da un unico sistema di wifi pubblico: a partire da oggi, BergamoWifi e BresciaWifi sono ufficialmente gemelli, basterà quindi essere registrati a uno dei due servizi per poter navigare con le stesse credenziali d'accesso sull'altro. Per navigare in

Piazza Vecchia e in Piazza della Loggia serviranno un unico username e un'unica password. "Si tratta di un risultato importante – commenta la vicesindaco del Comune di Brescia,

Laura Castelletti – che cementa ulteriormente il legame che in questi mesi si sta creando tra le nostre Amministrazioni. L'esperienza del BergamoWifi è stata di fondamentale importanza nella definizione del rinnovato sistema di wifi pubblico a Brescia: stessa infrastruttura, stesso fornitore, medesime modalità di servizio. Era conseguenza ovvia quella di mettere in connessione i due sistemi, semplificando notevolmente le procedure ai tanti cittadini che frequentano entrambe le città”.

Sono già oltre 20mila gli utenti registrati al BresciaWifi, utenti che si aggiungono agli oltre 90mila del BergamoWifi. “Il modello che abbiamo costruito a Bergamo e Brescia – spiega l'Assessore all'Innovazione del Comune di Bergamo, Giacomo Angeloni – rappresenta una risposta reale da parte delle Amministrazioni all'idea di internet come diritto dei cittadini. I punti di forza del servizio sono noti: il suo essere “diffuso” e cablato in fibra ottica, la possibilità di accedere senza inserire username e password ad ogni accesso sono solo alcuni dei motivi per cui questo tipo di sistema sta facendo registrare un numero di utenze così elevato. Per questo motivo crediamo che possa essere adottato anche dalla stessa Regione Lombardia, che sta cercando di definire un progetto di wifi pubblico da proporre sul territorio lombardo.”

Agenti immobiliari, convegno Fimaa sulle novità 2016



Martedì 8 marzo Fimaa Bergamo, la federazione degli agenti immobiliari dell'Ascom, promuove un convegno per offrire agli associati l'opportunità di conoscere tutte le novità 2016 in campo immobiliare.

L'incontro si svolgerà alla Sala Zaninoni dell'Associazione generale di mutuo soccorso di via Zambonate 33 a Bergamo, dalle ore 17 alle ore 19. Nel corso del convegno verranno illustrate le implicazioni tecnico giuridiche e fiscali, con particolare riferimento al leasing immobiliare per privati e al prestito vitalizio.

Interverranno in qualità di relatori Daniele Mammani e Eugenio Magno, rispettivamente consulente legale e consulente di Fimaa. La partecipazione al convegno è gratuita previo accreditamento ed è limitata a 80 posti. [La scheda è pubblicata sul sito internet dell'Ascom](#). Per informazioni: segreteria tel. 035 4120304.

In centro parcheggi a pagamento anche la domenica.

I timori dell'Ascom

La decisione del Comune di Bergamo nell'ambito di una più ampia revisione della sosta su strada

Anche la carne ha la sua pasticceria

“Gli sfizi di Giò”, a Pontirolo Nuovo, sono un inno all'estrosità. Nella macelleria si possono trovare “torte” con macinato, zuppe inglesi di carne e colombe pasquali prodotte con un impasto delicato di vitello, pollo, maiale e uvetta. «Ho affinato l'arte di assemblare i sapori – spiega Giovanna Fenili – un'autentica passione»